

LA RIVELAZIONE: EVENTO E CREDIBILITÀ

Saggio di teologia fondamentale

di Rino Fisichella

Edizione: EDB (Edizioni Dehoniane Bologna)

Recensore: Sergio Falvino



Dio ha parlato in Gesù di Nazareth in maniera definitiva all'umanità. La sua rivelazione e la credibilità che lo accompagna possono essere significative anche per l'uomo contemporaneo che, immerso sempre in nuove scoperte, non se ne accorge che la sua esistenza diventa sempre più fragile. La verità, la libertà, la stabilità

sembrano congedarsi da noi, a volte, in maniera silenziosa, per la mancanza di coraggio e per la paura del sangue che colpisce l'innocente.

La fede non è esclusa da questo processo; essa, al contrario, diventa l'espressione culminante di un desiderio che accomuna popoli diversi, perché

nostalgia di Dio è impressa nel cuore di ogni uomo e di ogni donna che vengono in questo mondo; niente e nessuno potranno mai infrangere il desiderio di arrivare a credere e abbandonarsi al mistero. Componente essenziale della fede è la sua intelligenza. Essa si sviluppa in maniera privilegiata nella ricerca teologica, attraverso la quale si interroga il mistero e si cerca di esprimerne la ricchezza pur nella povertà degli strumenti linguistici.

La teologia - specialmente la fondamentale - non è esclusa da questo processo, perché essa indaga ed esprime i punti confinanti e di contatto con le altre scienze. Il mistero proprio della fede trova, attraverso la teologia fondamentale, l'intelligenza coerente per approdare nell'ambito della scienza.

I due temi trattati, l'evento della rivelazione e la sua credibilità, determinano le due parti del volume. Possiamo sottolineare che il tentativo di queste pagine è che desiderano essere un dialogo e un confronto. Con il credente, perché ritrovi una "ragione" in più per la sua fede, e con l'"altro", perché intraveda un segno di speranza che cammina con lui.